



REGIONE MARCHE

Giunta Regionale

Servizio Sanità

PROT. n. 1478/DIP 5/SAN/PB

30 GEN. 2003

Ancona,.....

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA' N° 33 DEL 30 GEN. 2003

OGGETTO: PIANO REGIONALE AMIANTO - Indirizzi operativi in presenza di materiali contenenti amianto (MCA).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'

Visto il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, emanare il presente decreto;

Visto l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

DECRETA

1. di approvare gli Allegati documenti di seguito elencati - che risultano parti integranti del presente atto e rappresentano gli "Indirizzi operativi in presenza di materiali contenenti amianto (MCA)" citati nella Tabella A della D.G.R. Marche 18.09.2001, n. 2174, come sostituita dalla D.G.R. Marche 28.12.2001, n. 3170 (punto 1, lettera B):

- **ALLEGATO A:**
"Linee Guida per la presentazione all'Organo di Vigilanza del Piano di Lavoro per la rimozione di materiali contenenti amianto, in matrice friabile e compatta (ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 15.08.1991, n. 277)";
- **ALLEGATO B:**
"Rimozione dell'amianto in matrice compatta - Liste di controllo per la verifica da parte delle Aziende Unità Sanitarie Locali dei Piani di Lavoro, previsti dall'art. 34 del D.Lgs. 15.08.1991, n. 277";
- **ALLEGATO C:**
"Linee Guida per la bonifica con la tecnica del GLOVE BAG";
- **ALLEGATO D:**
"Edifici con presenza documentata di materiali contenenti amianto (MCA): Indirizzi operativi per i controlli periodici e la corretta manutenzione"



D. D. S. San. n. 33 del 30 GEN. 2003

- **ALLEGATO E:**
“La rimozione di amianto in matrice friabile”;
2. *di incaricare il Servizio Sanità del Dipartimento Servizi alla Persona ed alla Comunità di provvedere alla divulgazione dei documenti allegati.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITÀ'
(Dott. Vincenzo Cardoni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Il Decreto Legislativo 15.08.1991, n. 277 - Capo III - detta norme per la protezione dei lavoratori, contro i rischi connessi con l'esposizione ad amianto durante il lavoro; in particolare, a carico del datore di lavoro, prevede la valutazione del rischio di esposizione, al fine di stabilire misure preventive e protettive (art. 24, punto 1); l'art. 34 prevede la presentazione, all'Organo di Vigilanza, di apposito Piano di Lavoro (P.d.L.) per la rimozione di materiali contenenti amianto, in matrice friabile e compatta.

La Legge 27 marzo 1992, n. 257, “Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto”, all'art. 10 dispone che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, adottando i piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, prevedano il censimento delle Imprese, che utilizzano o abbiano utilizzato amianto nelle rispettive attività produttive, delle Imprese che operano nell'attività di smaltimento e di bonifica (punto 2 - lettera b) ed il censimento degli Edifici con presenza di materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile, con priorità per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva e per i blocchi di appartamenti (punto 2 - lettera l).



D. D. S. San. n. 33 del 30 GEN. 2003

La Legge 257/92 prevede che i proprietari degli immobili, nei quali risulti presente amianto floccato o in matrice friabile, ne diano comunicazione alle Aziende Unità Sanitarie Locali, per la relativa registrazione a disposizione delle imprese, incaricate per gli interventi di manutenzione (art. 12, punto 5).

Il D.P.R. 08 agosto 1994 - "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto"- integra le procedure indicate nella Legge 257/92, per la realizzazione dei censimenti anzidetti (articoli n.3,n.12).

I Decreti Legislativi 19/09/1994, n. 626 e 14/08/1996, n.494 prescrivono misure per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori: l'uno si applica a tutti i settori di attività, privati o pubblici, l'altro, in particolare, ai cantieri temporanei e mobili.

Il Decreto 06.09.1994 del Ministro della Sanità e del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, relativo alle normative ed alle metodologie tecniche di applicazione della citata Legge 257/92, al punto 4 ha previsto il "*Programma di controllo dei materiali di amianto in sede - Procedure per le attività di custodia e di manutenzione*", a carico del Proprietario dell'immobile e/o del Responsabile dell'attività che vi si svolge.

La Giunta della Regione Marche ha adottato, in data 30/12/1997, la deliberazione n. 3496 con la quale è stato approvato il *Piano Regionale Amianto* (P. R. A.), di cui alla Legge n. 257/92: gli obiettivi primari riguardano il Censimento delle situazioni potenzialmente a rischio, per presenza e/o esposizione ad amianto, la formazione degli Operatori e la campagna di informazione e sensibilizzazione degli Utenti.

La Regione Marche, con deliberazione di Giunta n.2197, adottata in data 06.09.1999, ha istituito i "*Corsi di formazione professionale - Livello Operativo e Livello Gestionale - con rilascio di titolo di abilitazione, per Operatori e Dirigenti di Imprese, dedite alle attività di bonifica, rimozione e smaltimento amianto*", ai sensi della Legge 257/92 e del D.P.R. 08.08.1994 (art. 10).

La Giunta Regionale, con deliberazione adottata in data 29.12.1999, n. 3372, ha costituito il Gruppo di lavoro regionale permanente per le problematiche relative all'amianto, denominato "*Gruppo Regionale Amianto (G.R.A)*", in seguito modificato ed integrato con deliberazioni di Giunta n. 147/01, n. 984/01 e n. 2804/01.

Il G.R.A. , presieduto dal Dirigente del Servizio Sanità o suo sostituto, risulta composto dai rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Unità Sanitarie Locali (UU.SS.LL.), dai rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.M.), dai rappresentanti dei Servizi "Tutela Risanamento Ambientale" ed Artigianato Industria" della Regione Marche.

La Giunta Regionale, ai sensi del citato P.R.A., ha adottato le deliberazioni n. 2830/00, n. 2174/01 e n. 3170/01, con le quali sono stati definiti i Referenti, le linee di intervento, le priorità e gli strumenti operativi per la realizzazione del Censimento Amianto - Imprese ed Edifici.



Ai sensi della Tabella A (Allegato n. 4) della citata D.G.R. Marche 18.09.2001, n. 2174 - come sostituita ai sensi del punto 1, lettera B) della D.G.R. Marche 28.12.2001, n. 3170 - il Servizio Sanità ed il Gruppo Regionale Amianto hanno predisposto gli "Indirizzi operativi per il controllo periodico, la corretta manutenzione dei MCA negli Edifici, e per la bonifica dei MCA negli Edifici".

Il Servizio Sanità, accogliendo il suggerimento dei componenti del G.R.A., ha richiesto con nota n. 14574/SAN2/PB del 31.10.2001, all'Azienda U.S.L. Città di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica, il consenso per riprodurre la pubblicazione dal titolo "La rimozione di amianto in matrice friabile", citando la fonte di provenienza ed apportando parziali modifiche ritenute opportune dal G.R.A.

Con nota a firma congiunta - prot. n. 14817 del 12.11.2001 - l'autore della pubblicazione ed il Direttore U.O. Rischi Ambientali dell'Azienda anzidetta, ringraziando per l'apprezzamento dimostrato, hanno espresso il proprio consenso all'utilizzo del lavoro, previa citazione della fonte e dell'autore.

In particolare, il Servizio Sanità ed il Gruppo ristretto di lavoro del G.R.A. hanno elaborato le bozze dei documenti di seguito elencati, demandando al G.R.A. nel suo complesso la decisione per alcuni punti critici:

- A) "Edifici con presenza documentata di materiali contenenti amianto (MCA): Indirizzi operativi per i controlli periodici e la corretta manutenzione";
- B) "Linee Guida per la presentazione all'Organo di vigilanza del piano di lavoro per la rimozione di materiali contenenti amianto in matrice friabile e compatta (ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 15/08/1991, n. 277)";
- C) Indirizzi operativi per bonifica di MCA in edifici:
 - 1. "La rimozione di amianto in matrice friabile"
(riprodotta con consenso dell'Autore e con le modifiche definite dal G.R.A.);
 - 2. "La rimozione dell'amianto in matrice compatta";
 - 3. "Linee guida per le procedure di rimozione di materiali o manufatti di piccole dimensioni, contenenti amianto in matrice compatta (tipo eternit), di provenienza domestica (Ipotesi A e B)";
 - 4. "Linee guida per la bonifica con la tecnica del glove bag".

In riferimento agli elaborati anzidetti, consegnati ai componenti del G.R.A. per la relativa approvazione, sono state discusse e condivise le modifiche dei punti critici durante le riunioni del G.R.A., convocato nel suo complesso in data 15.05.2002 e 20.05.2002 - note prot. n. 8046 - 8920/SAN2/PB del 02.05.2002 e del 15.05.2002.

Nelle medesime riunioni i componenti del G.R.A. sono stati invitati a far pervenire al Servizio Sanità eventuali osservazioni in merito.

Il Servizio Sanità, con nota n. 13828/SAN2/PB del 01.08.2002, ha trasmesso gli elaborati in argomento all'Ufficio Ciclo Rifiuti - Servizio Tutela Risanamento Ambientale della Regione Marche, con particolare richiesta di osservazioni in merito al documento citato sopra al punto C3), nel quale sono state individuate due ipotesi per il ritiro dei rifiuti contenenti amianto di tipo eternit, provenienti da piccole rimozioni domestiche definite nei dettagli.

Analoga richiesta delle preliminari valutazioni sulla bozza di documento in questione era stata trasmessa con prot. n. 6531/SAN2/PB del 28.05.2001.



REGIONE MARCHE

Giunta Regionale

Servizio Sanità

D. D. S. San. n. 33 del 30 GEN. 2003

Il Servizio Sanità, al momento, non può proporre la divulgazione del documento C3), perché necessita delle valutazioni del competente Servizio regionale.

Il Servizio regionale sopra citato – con nota n.10606 del 30.08.2002 trasmessa al Servizio Sanità – ha precisato che le soluzioni ipotizzate nell'elaborato C3), per siffatti rifiuti - speciali pericolosi, per i quali è prevista apposita autorizzazione - “non rientrano tra le competenze dei Gestori del Servizio Raccolta Rifiuti Solidi Urbani” e che, completata la ricognizione dei Gestori operanti in regione, si avvierà con gli stessi la fase di valutazione della possibile collaborazione per attivare il servizio prospettato nelle linee guida in argomento.

Pertanto, si ritiene opportuno proporre che vengano approvati e divulgati gli Allegati di seguito elencati - parti integranti del presente atto – che costituiscono gli “**Indirizzi operativi in presenza di materiali contenenti amianto (MCA)**” citati nella Tabella A della D.G.R. Marche n. 2174/01, come sostituita dalla D.G.R. Marche, n. 3170/01 (punto 1, lettera B):

- ALLEGATO A:

“Linee Guida per la presentazione all’Organo di Vigilanza del Piano di Lavoro per la rimozione di materiali contenenti amianto, in matrice friabile e compatta (ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. 15.08.1991, n. 277)”;

- ALLEGATO B:

“Rimozione dell’amianto in matrice compatta – Liste di controllo per la verifica da parte delle Aziende Unità Sanitarie Locali dei Piani di Lavoro, previsti dall’art. 34 del D.Lgs. 15.08.1991, n. 277”;

- ALLEGATO C:

“Linee Guida per la bonifica con la tecnica del GLOVE BAG”;

- ALLEGATO D:

“Edifici con presenza documentata di materiali contenenti amianto (MCA): Indirizzi operativi per i controlli periodici e la corretta manutenzione”

- ALLEGATO E:

“La rimozione di amianto in matrice friabile”.

Il Servizio Segreteria AA.GG. della Giunta Regionale, con nota del 05.12.2002 – prot. n. 32/6538/SAG – ha restituito al Servizio Sanità la proposta di deliberazione “Piano Regionale Amianto – Indirizzi operativi in presenza di materiali contenenti amianto (MCA)”, indicando che, a seguito di verifica effettuata, l’adozione dell’atto non è più di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, 1° comma, della L.R. 20/2001.

Il presente atto si compone di n. 73 pagine, di cui n. 18 pagine appartenenti all’ Allegato A, n. 8 pagine appartenenti all’ Allegato B, n. 3 pagine appartenenti all’ Allegato C, n. 7 pagine appartenenti all’ Allegato D, n. 38 pagine appartenenti all’ Allegato E, che risultano parti integranti del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Patrizia Bacchetta)

PC

PRA-indirizzi operativi MCA